



Anno VII | Numero 25
20 giugno 2021

L'ABITO NUZIALE



**Gesù: vittoria della
vita sulla morte**
Udienza del 16.06

**Oratorio estivo
seconda settimana**

Dal 28 giugno
Giugno Sport 2021
alla ricerca del padre

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Credere è una festa

Festa grande, in città: si sposa il figlio del re. ...Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, e ti invita, e mette sul piatto le condizioni per una vita buona, bella e gioiosa. Tutto il Vangelo è l'affermazione che la vita è e non può che essere una continua ricerca della felicità, e Gesù ne possiede la chiave. Ma nessuno viene alla festa, la sala è vuota. ...Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, il Signore apre incontri altrove: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. ... E dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni. E quando scende nella calca festosa della sala, è l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, e invece è dentro questa sala del mondo, qui con noi, come uno cui sta a cuore la mia gioia, e se ne prende cura. Un invitato non indossa l'abito delle nozze. E lo fa buttare fuori. Che pretesa! Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia messo male. Ma l'abito nuziale non è quello indossato sulla pelle, è un vestito nel cuore. È un cuore non spento, che si accende, che sogna la festa della vita, che desidera credere, perché credere è una festa.

Ermes Ronchi

*O Dio infondi nei cuori il disgusto per ogni forma di male
e il desiderio ardente del bene.*

Dal vangelo secondo Matteo (22,1-14)

In quel tempo. Il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

GESÙ: VITTORIA DELLA VITA SULLA MORTE

Udienza generale di Papa Francesco di mercoledì 16 giugno 2021

Gesù pregava, e pregava tanto. Nel corso della sua missione, Gesù si immerge in essa, perché il dialogo con il Padre è il nucleo incandescente di tutta la sua esistenza.

I Vangeli testimoniano come la preghiera di Gesù si sia fatta ancora più intensa e fitta nell'ora della sua passione e morte. Questi avvenimenti culminanti della sua vita costituiscono il nucleo centrale della predicazione cristiana: quelle ultime ore vissute da Gesù a Gerusalemme sono il cuore del Vangelo non solo perché a questa narrazione gli Evangelisti riservano, in proporzione, uno spazio maggiore, ma anche perché l'evento della morte e risurrezione – come un lampo – getta luce su tutto il resto della vicenda di Gesù. Egli non è stato un filantropo che si è preso cura delle sofferenze e delle malattie umane: è stato ed è molto di più. In Lui non c'è solamente la bontà: c'è qualcosa di più, c'è la salvezza, e non una salvezza episodica - quella che mi salva da una malattia o da un momento di sconforto - ma la salvezza totale, quella messianica, quella che fa sperare nella vittoria definitiva della vita sulla morte.

Nei giorni della sua ultima Pasqua, troviamo dunque Gesù pienamente immerso nella preghiera.

Egli prega in maniera drammatica nell'orto del Getsemani – l'abbiamo sentito –, assalito da un'angoscia mortale. Eppure Gesù, proprio in quel momento, si rivolge a Dio chiamandolo "Abbà", Papà (cfr Mc 14,36). Questa parola aramaica – che era la lingua di Gesù – esprime intimità, esprime fiducia. Proprio mentre sente le tenebre addensarsi intorno a Sé, Gesù le attraversa con quella piccola parola: *Abbà*, Papà.

Gesù prega anche sulla croce, oscuramente avvolto dal silenzio di Dio. Eppure sulle sue labbra affiora ancora una volta la parola "Padre". È la preghiera più ardita, perché sulla croce Gesù è l'intercessore assoluto: prega per gli altri, prega per tutti, anche per coloro che lo condannano, senza che nessuno, tranne un povero malfattore, si schieri dalla sua parte. Tutti erano contro di Lui o indifferenti, soltanto quel malfattore riconosce il potere. «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34). Nel pieno del dramma, nel dolore atroce dell'anima e del corpo, Gesù prega con le parole dei salmi; con i poveri del mondo, specialmente con quelli dimenticati da tutti, pronuncia le parole tragiche del salmo 22: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (v. 2): Lui sentiva l'abbandono e pregava. Sulla croce si compie il dono del Padre, che offre l'amore, cioè si compie la nostra salvezza. E anche, una volta, lo chiama "Dio mio", "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito": cioè, tutto, tutto è preghiera, nelle tre ore della Croce.

Gesù dunque prega nelle ore decisive della passione e della morte. E con la risurrezione il Padre esaudirà la preghiera. La preghiera di Gesù è intensa, la preghiera di Gesù è unica e diviene anche il modello della nostra preghiera. Gesù ha pregato per tutti, ha pregato anche per me, per ognuno di voi. Ognuno di noi può dire: "Gesù, sulla croce, ha pregato per me". Ha pregato. Gesù può dire a ognuno di noi: "Ho pregato per te, nell'Ultima Cena e sul legno della Croce". Anche nella più dolorosa delle nostre sofferenze, non siamo mai soli. La preghiera di Gesù è con noi. "E adesso, Padre, qui, noi che stiamo ascoltando questo, Gesù prega per noi?". Sì, continua a pregare perché la Sua parola ci aiuti ad andare avanti. Ma pregare e ricordare che Lui prega per noi. E questa mi sembra la cosa più bella da ricordare. Questa è l'ultima catechesi di questo ciclo sulla preghiera: ricordare la grazia che noi non solamente preghiamo, ma che, per così dire, siamo stati "pregati", siamo già accolti nel dialogo di Gesù con il Padre, nella comunione dello Spirito Santo. Gesù prega per me: ognuno di noi può mettere questo nel cuore: non bisogna dimenticarlo. Anche nei momenti più brutti. Siamo già accolti nel dialogo di Gesù con il Padre nella comunione dello Spirito Santo. Siamo stati voluti in Cristo Gesù, e anche nell'ora della passione, morte e risurrezione tutto è stato offerto per noi. E allora, con la preghiera e con la vita, non ci resta che avere coraggio, speranza e con questo coraggio e speranza sentire forte la preghiera di Gesù e andare avanti: che la nostra vita sia un dare gloria a Dio nella consapevolezza che Lui prega per me il Padre, che Gesù prega per me.

ORATORIO ESTIVO 2021

14 giugno – 30 luglio

da lunedì a venerdì, dalle 14.00
alle 18.00

Continua l'esperienza dell'Oratorio Estivo. Ringraziamo tutti i volontari e gli animatori che rendono possibile tale esperienza.

Ogni iscritto è inserito in un gruppo di appartenenza con un volontario di riferimento e alcuni animatori.

Si alterneranno giochi, laboratori e attività in oratorio e uscite sul nostro territorio, come l'anno scorso.

N.B Chi non si è iscritto e desidera farlo potrà lasciare la propria iscrizione nelle rispettive segreterie degli oratori e verrà collocato in lista d'attesa.

Gli orari per versare le quote settimanali o per informazioni sono i seguenti:

Da LUNEDÌ a VENERDÌ, dalle 17.00 alle 18.00

Vi preghiamo di non chiedere informazioni e di non versare le quote nell'orario di ingresso, per evitare l'assembramento in entrata dei vostri figli.

Lunedì 21 giugno

Festa XXV di don Maurizio

8 giugno 1996 - 2021

FATE QUELLO CHE VI DIRÀ

PROGRAMMA

Ore 19.30 Cena per i sacerdoti in oratorio a Voltorre
Ore 21.00 S. Messa solenne in oratorio S. Luigi aperta a tutti

Ore 22.00 Taglio della torta e momento di festa
N.B. Vi chiediamo di osservare tutti i DPI (mascherina, igienizzazione, distanziamento). Al termine della S. Messa ognuno è pregato di stare seduto al proprio posto e di continuare il momento di festa attenendosi alle indicazioni dei volontari dell'accoglienza.

ALLA RICERCA DEL PADRE

Giugno sport 2021

dal 28 giugno al 5 luglio

Oratorio san Luigi, via Marconi 14, Gavirate

- Lunedì 28 giugno

20.00 – Tornei di calcio, basket, volley

21.00 – **Nessuno genera se non è generato.**

Incontro con **don Pierluigi Banna**, docente di Patrologia al Seminario Arcivescovile di Venegono e di Teologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Introduce **Marco Lamanna**, docente di Storia della Filosofia alla Facoltà di Teologia di Lucerna

Nell'occasione sarà esposta anche la mostra:

Nessuno genera se non è generato

- Martedì 29 giugno

19.00 – Tornei

- Mercoledì 30 giugno

19.00 - Tornei

21.00 - Presentazione del libro

Tutto è un dono

Intervengono:

Annalisa Bottino, figlia di Luigi; **Massimo Mastrorilli**, amico di Luigi; Modera **Antonio Tombolini**, curatore del libro

A seguire Gara di Rigori

- Giovedì 1 luglio

19.00 - Tornei

- Venerdì 2 luglio

19.00 - Tornei

- Sabato 3 luglio

16.00 - Memorial Cristian Geron, 5° edizione Torneo di calcio

- Domenica 4 luglio
dalle 10.00 alle 18.00

Torneo di calcio per Elementari e Medie. Squadre a invito
Finali e premiazioni

- Lunedì 5 luglio

21.00 - Proiezione del film:

“La ricerca della felicità”

2006, di Gabriele Muccino, con Will Smith
in collaborazione con l'associazione **L'Immaginario** “di Gavirate.

FESTE PATRONALI SETTEMBRE 2021

Martedì 22 giugno ore 21.00

Oratorio San Luigi di Gavirate

Riunione organizzativa per la festa dell'Addolorata, patronale di Gavirate

Mercoledì 23 giugno ore 21.00

Oratorio di Oltrona

Riunione organizzativa per la festa patronale di Oltrona la lago e Gropello

Le feste patronali che vivremo nei mesi di settembre e ottobre seguiranno un tema conduttore che le unirà tutte come un filo tematico per dare inizio all'anno pastorale. Alla riunione di preparazione sono inviati tutti coloro che vogliono dare una mano per ideare e realizzare i giorni delle feste.

ABRUZZO 9-14 AGOSTO

Viaggio-Pellegrinaggio in Abruzzo dal 9 al 14 agosto, in pullman, rispettando le norme anti-covid vigenti.

Chi fosse interessato può segnalarlo in segreteria 0332 743040 e appena sarà pronto verrà rilasciato il programma e le quote di partecipazione.

Tra le altre cose visiteremo il Santuario del Volto Santo a Manoppello, l'Abbazia di San Giovanni in Venere.

Confessioni individuali

MERCOLEDÌ 17.30-18.30 Oltrona

GIOVEDÌ 9.30-10.30 Voltorre - *sospesa*

VENERDÌ 17.30-19.00 Gavirate

SABATO 10.00-11.00 Comerio

15.00-17.00 Gavirate - *sabato 26/06 sospesa*

Vespero del mercoledì

alle 19.00 - Chiesa parrocchiale di Oltrona al lago

Adorazione del Giovedì

Ogni Giovedì alle 17.00 in Chiesa a Gavirate



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 21 giugno - bianco

San Luigi Gonzaga, religioso (p. 567)
Memoria

8.00: Gavirate – def. Colombo Mario

9.00: Oltrona al lago

17.00: Comerio

Dt 4,21-31; Sal 88; Lc 6,39-45

Il tuo amore, Signore, rimane per sempre

Martedì 22 giugno - rosso

Per l'impegno dei cristiani nel mondo (p. 1002)

7.00: Gavirate – def. Bianco Benito

9.00: Voltorre

17.00: Comerio

Dt 12,2-12; Sal 62; Lc 7,1-10

Io ti cerco, Signore, nel tuo santuario

Mercoledì 23 giugno - rosso

Per la pace (p. 1035)

8.00: Gavirate – def. Pelli Gina

9.00: Gropello

17.00: Comerio - def. Pezzoli Franco

Dt 16,18-20; 17,8-13; Sal 24; Lc 7,11-17

Buono e retto è il Signore

Giovedì 24 giugno - bianco

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA (p. 570)
Solemnità

9.00: Voltorre – deff. Miglierina Bruno e Dibble Matt

17.00: Comerio – def. Bianchi Giovannina

18.00: Gavirate – def. Meggiolaro Claudio

Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68

La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia

Venerdì 25 giugno - rosso

Della santissima eucaristia 1 (p. 1112)

9.00: Oltrona – def. Croci Francesco

10.00: Gavirate – def. Rodes Sergio

17.00: Comerio

Dt 24,10-22; Sal 18; Lc 7,24-35

La legge del Signore è perfetta

Sabato 26 giugno

Cantate al Signore perché ha compiuto meraviglie

17.00: Gropello – def. Vedani Giancarlo

17.30: Voltorre – def. Riva Ettore

18.00: Comerio - def. Colombo Bruno e Loredana

18.30: Gavirate

14.30: Gavirate: Matrimonio Elisa e Matteo

Domenica 27 giugno - rosso

V dopo Pentecoste (p. 418)

8.00: Gavirate

9.30: Comerio – def. Libassi Paolo

10.00: Oltrona – def. Bogliani Emilio

10.30: Gavirate - deff. fam. Zinzi Grande

11.00: Voltorre – deff. Azzari Sandro e Mariarosa

18.00: Comerio – pro popolo

18.30: Gavirate – deff. Lombardo Cosimo e Vincenza

Gen 17,1-16; Sal 104; Rm 4,3-12; Gv 12,35-50

Cercate sempre il volto del Signore

Battesimi **15.00** Gavirate: Azzurra

Questa settimana:

abbiamo accompagnato nella loro Pasqua: Sala Idelma e Rabolini Maria

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe telefonare a don Maurizio 0332 743040 oppure lasciare una nota nelle sacrestie parrocchiali con il proprio contatto telefonico.